



# CURA ITALIA: UN PRIMO PASSO PER UNA LUNGA MARCIA

Il Governo ha varato un maxi-decreto da 25 miliardi di euro per affrontare l'emergenza sanitaria ed economica prodotta dal Coronavirus. 10 miliardi circa sono riservati al lavoro e oltre 3 miliardi per la sanità.

**Il provvedimento è un importante intervento economico come chiesto anche dalla CGIL. Il decreto recepisce una serie di nostre richieste:**

- Estensione ammortizzatori e sostegno al reddito per tutte e per tutti
- Conferma delle procedure e degli accordi sindacali per il ricorso agli ammortizzatori
- Sostegno alle forme di lavoro non subordinato e ai lavoratori stagionali
- Divieto di licenziamenti
- Assunzioni nel servizio sanitario nazionale
- Risorse aggiuntive per i lavoratori della sanità, forze di sicurezza e forze armate
- Potenziamento della sanità pubblica e della protezione civile
- Sostegno alle famiglie attraverso l'estensione dei congedi e dei permessi della legge 104
- Sospensione dei mutui prima casa per le famiglie in difficoltà e blocco degli sfratti
- Risorse per la sanificazione degli ambienti di lavoro, per i dispositivi di protezione individuale e per garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

**Le altre misure del decreto sono finalizzate a garantire liquidità al sistema economico e sostegno fiscale alle imprese e alle famiglie.**

È un primo passo che dovrà essere seguito da ulteriori interventi per affrontare sia l'emergenza sanitaria che economica.

Abbiamo bisogno di strumenti straordinari nazionali ma anche europei:

- cancellazione del fiscal compact e del patto di stabilità
- investimenti europei per welfare
- omogeneizzazione delle regole fiscali
- revisione della normativa sugli aiuti di stato
- emissione di eurobond.

Continueremo a chiedere ulteriori interventi:

- per garantire la sicurezza e la salute in tutti i luoghi di lavoro e per l'applicazione del protocollo per le misure di contrasto e il contenimento del corona virus nei luoghi di lavoro
- per rilanciare e potenziare la sanità pubblica
- per i settori più esposti e più fragili dei settori del turismo dell'agricoltura, della cultura, della logistica, dei trasporti...
- per la chiusura domenicale e notturna degli esercizi commerciali
- per garantire investimenti per lo sviluppo economico, sociale, ambientale del Paese.

**Tutelare il lavoro e la salute è la nostra priorità.  
Costruire il futuro dell'Italia è la sfida di tutti e tutte**

**#tuttinsiemecefaremo**